



BEATA MARGHERITA DI SAVOIA-ACAJA



Oggi è la festività liturgica della Beata Margherita di Savoia-Acaja (seconda da destra nella vetrata della Cappella Sabauda della Cattedrale di Chambéry).

Il monastero da lei fondato ad Alba (CN) era situato vicino la chiesa della Maddalena, dove al suo interno è stato per secoli presente il suo corpo, ebbe delle vicissitudini. Negli anni della soppressione ottocentesca, le monache dovettero spostarsi nel monastero di via Vernazza, abbandonato per l'ultima guerra mondiale. La comunità riprese a vivere all'interno del monastero dal 1949 poi si trasferì definitivamente nella sede attuale nel 1956.

Sono accolti giovani donne per richiamo alla vocazione e singole persone per incontri spirituali, inoltre ospita per un giorno gruppi che partecipano alla liturgia della comunità. Le monache gestiscono una moderna litografia dove vengono stampate pubblicazioni religiose, ed eseguono lavori di rammendo.

Il 21 novembre 2002 ebbe luogo la conclusione della ricognizione canonica della salma della cugina del primo Duca di Savoia Amedeo VIII, alla presenza del Vescovo di Alba e di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, accompagnato da delegazioni dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus e dell'Istituto della Reale Casa di Savoia, che hanno firmato l'atto canonico ufficiale. Da quel giorno la salma della quinta Beata sabauda è venerata nella chiesa del monastero ma è rimasta nella chiesa della Maddalena l'urna che l'ha custodita, restaurata 70 anni fa dall'allora Principe di Piemonte Umberto di Savoia, futuro Re Umberto II.

La vita e l'opera della Beata meritano di essere meglio conosciute, anche dagli "storici in erba" che hanno dedicato un convegno ai Beati sabaudi dimenticando... l'unica ad aver fondato un monastero tuttora fiorente.

Nata nel 1390 a Pinerolo, Margherita era imparentata con le principali Case Reali d'Europa: suo padre era il Conte Amedeo di Savoia-Acaja (un ramo cadetto della dinastia sabauda), mentre sua madre era sorella di Clemente VII Papa in Avignone.

Margherita si meritò addirittura l'appellativo di "Grande". Fu infatti testimone d'evangelica grandezza nei differenti stati in cui Dio la mise alla prova: di figlia, di sposa, di sovrana ed infine di religiosa. Rimase presto orfana, suo tutore e zio Ludovico la destinò in sposa nel 1403 al Marchese del Monferrato Teodoro II per porre fine alle lunghe discordie intercorse tra i Savoia ed i Paleologo. La Biblioteca Reale di Torino conserva un volume contenente le lettere di S. Caterina da Siena, copiate e rilegate "per ordine della nostra illustre signora, Margherita di Savoia, Marchesa del Monferrato".

Alla morte del consorte si ritirò nel palazzo di Alba dove, con l'approvazione di Papa Eugenio IV, nel 1441, fondò il monastero di S. Maria Maddalena. Vestito l'Abito del Terz'Ordine Domenicano, abbracciò la Regola più austera delle monache dell'Ordine. Morì nel monastero di Alba il 23 novembre 1464, circondata dall'affetto e dalla venerazione delle sue figlie spirituali. San Pio V, già religioso domenicano e priore del convento di Alba, nel 1566 permise per Margherita di Savoia un culto locale riservato al monastero di Alba, mentre Papa Clemente IX la beatificò solennemente il 9 ottobre 1669, fissandone la memoria al 27 novembre per tutto l'Ordine Domenicano, celebrata anche da alcune diocesi piemontesi.

Il *Martyrologium Romanum* la festeggia invece oggi, nell'anniversario della nascita al cielo della beata.

PREGHIERA

O Dio, che hai chiesto alla Beata Margherita di Savoia di rinunciare alle ricchezze del mondo per vivere la povertà evangelica, concedici di seguire da vicino Cristo povero per essere arricchiti della sua grazia e della sua gloria. Egli è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com